



**Franco svizzero sempre più indebolito**

Sempre più debole il franco svizzero che, a luglio, accentua lo scarto nei confronti di tutte le monete importanti. Rispetto a giugno il valore esterno nominale del franco ha calato del 1% 151,8 punti.

**Ingente fuga di capitali dall'India**

C'è il pericolo di una ingente fuga di capitali dall'India, a meno che le autorità non avvino una azione di liberalizzazione dei mercati. Lo sostiene la Banca Mondiale allarmata per le conseguenze della crisi asiatica.



**Cellulari in tilt Denuncia del Codacons**

Telefonini cellulari in tilt, soprattutto a sera, al Sud e nei luoghi di vacanza. Secondo il Codacons la causa sta nel sovraccarico di impianti insufficienti a soddisfare la domanda di comunicazioni.

**Pecoraro Scario «L'Enel interri i suoi cavi»**

Il governo ordini all'Enel di far passare i cavi sottoterra, come prevede la comunità europea. Lo chiede il parlamentare dei Verdi Alfonso Pecoraro Scario, presidente della commissione Agricoltura della Camera.

**CariSavona È polemica con disputa «teologica»**

Savona. Nuovo fronte polemico sull'accordo tra Cassa di risparmio di Savona e la Carige per la vendita ai genovesi del pacchetto di maggioranza della banca savonese. Al rilievi «laici» del presidente di Carisa spa, Giorgio Ingarano, fedele al vecchio orientamento di un accordo con la Banca toscana, si è aggiunta la condanna «teologica» di un parroco, Giovanni Lupino, che contesta i poteri di nomina della curia locale sui vertici della cassa savonese. Ingarano, dopo aver messo in mostra i conti in crescita della banca, ha sottolineato che le performance dipendono in buona parte dall'innesto di dirigenti e prodotti provenienti da Banca Toscana, l'istituto di credito proprietario dell'0,50 per cento della Carisa, che avrebbe dovuto secondo un accordo recentemente annullato dalla Fondazione Carisa, acquisire il 50,1 per cento delle quote. E proprio contro il vertice della Fondazione, guidata da Gianfranco Ricci, esponente del Cdu e dell'Opus Dei, nominato dal vescovo di Savona (come previsto dallo Statuto: la banca fu fondata, nell'800, da un prelado), si è scagliato il teologo Giovanni Lupino, che in una predica ha sostenuto che il vescovo non avrebbe dovuto nominare nessuno perché «Gesù non lo avrebbe fatto, come dimostra la parola del Vangelo». Don Lupino cita il noto episodio in cui Gesù si rifiutò di dirimere una controversia sorta per un'eredità. Ma il prete è stato ancora più pesante e caustico con l'Opus Dei, che definisce «una massoneria cattolica».

Rapporto del Centro studi internazionali sull'economia e lo sviluppo dell'Università di Tor Vergata

**Centottantamila nuovi posti di lavoro Basta tagliare il 5% di tasse alle imprese**  
Sarebbero favoriti il settore tessile, quello meccanico e l'edilizia

MILANO. Sarebbe sufficiente ridurre del 5% il costo del lavoro mediante un alleggerimento della pressione fiscale per creare 180.000 nuovi posti di lavoro. Lo sostiene un rapporto elaborato dal Centro studi internazionali sull'economia e lo sviluppo dell'Università romana di Tor Vergata. Lo studio riconosce che il «cuneo fiscale» (cioè la differenza tra il costo del lavoro e la retribuzione netta del lavoratore) «è elevato nella maggior parte dei paesi europei»; ciò detto resta il fatto che «il nostro paese mostra il maggior carico contributivo obbligatorio e la più elevata aliquota media a carico del datore di lavoro».

«L'alternativa - si legge nel testo diffuso dall'ateneo di Tor Vergata - potrebbe essere costituita da un incremento delle imposte indirette anche alla luce del fatto che, in un'ottica di armonizzazione fiscale, il gettito dell'imposizione indiretta è nel nostro paese più basso della media europea».

«Non entro nel merito delle cifre. Il governo ha messo a punto una proposta di legge che andrà in autunno all'esame del Parlamento. Sarà l'occasione di fornire le Poste della massa finanziaria necessaria a chiudere con le deficitarie gestioni del passato e guardare avanti. Negli auspici di Passera le Poste potrebbero persino avere la gestione attiva in un tempo non ancora completamente chiarita. Comunque, ora l'importante è andare avanti con coraggio ed in profondità nella strada del rinnovamento della struttura. Ci vuole una chiara rottura di gestione rispetto al passato».

«L'alternativa - si legge nel testo diffuso dall'ateneo di Tor Vergata - potrebbe essere costituita da un incremento delle imposte indirette anche alla luce del fatto che, in un'ottica di armonizzazione fiscale, il gettito dell'imposizione indiretta è nel nostro paese più basso della media europea».

In un'acciaieria

**Brescia Muore operaio di 61 anni**

BRESCIA. Un operaio bresciano, Luigino Bertelli, di 44 anni, residente a Travagliato (Brescia), è morto ieri in un infortunio sul lavoro all'interno dell'acciaieria «Stefana» di Ospiateleto, fabbrica metalmeccanica con circa 200 dipendenti. Bertelli stava lavorando alla manutenzione di un forno ad una altezza di circa 6 metri, quando è scivolato, cadendo a terra e battendo violentemente la testa e il torace. Il lavoratore è morto circa un'ora dopo il ricovero all'ospedale civile di Brescia. Un operaio di 61 anni, G.L., è caduto ieri da un'altezza di cinque metri, mentre smontava un traliccio di un'antenna per la trasmissione dei taxi, a Bel Poggio, vicino Fidenza. L'uomo è stato trasportato al Policlinico Umberto I, dove è stato ricoverato e dichiarato guaribile in 90 giorni per la lussazione della spalla destra e fratture al volto, a due costole e a un piede.

**L'INTERVISTA**

Parla il sottosegretario alle Comunicazioni

**Vita: «Vecchie le cifre della Corte dei Conti Ora alle Poste si comincia a cambiare»**

«Gli esuberanti? Il problema si affronta con i nuovi progetti»

ROMA. «La Corte dei Conti pone il dito su un problema vero, ma la sua è una fotografia vecchia delle Poste, si riferisce al '96 e da allora molte cose sono cambiate»: Vincenzo Vita, sottosegretario alla Comunicazione, reagisce così all'ennesima demolizione del servizio postale. A dire il vero, non serviva certo la relazione della magistratura contabile a mettere in risalto i mali decennali delle Poste: chiunque aspetti corrispondenza o vada in fila allo sportello se ne rende benissimo conto da solo. Difendere le Poste è più impopolare che difendere il mostro di Firenze.

«Non difendo affatto il servizio attuale. I mali delle Poste sono sotto gli occhi di tutti da anni. La differenza dal passato è che adesso si stanno ponendo le condizioni per migliorarle. C'è stata la trasformazione in spa». Ma non la privatizzazione. Vista la situazione, la privatizzazione non è una soluzione. All'ordine del giorno, invece, è fornire un servizio valido e a costi trasparenti. C'è il contratto di programma col governo che impegna l'azienda ad assicurare ai cittadini una qualità di prodotto simile alla media europea ed è ormai prossimo il protocollo sindacato-governo, necessario a far crescere la produttività del lavoro a livelli accettabili: senza il consenso dei dipendenti non si va da nessuna parte».

«Questo perché si riferisce al '96. Ora c'è un piano industriale, presentato dal nuovo management a fine luglio ed adesso all'esame del ministero, che prevede lo sviluppo delle Poste anche in settori nuovi e sinora trascurati. Questo allargamento del servizio consentirà un miglior uso dei dipendenti. In ogni caso, il management non ha posto questo problema».

«C'è stata qualche tensione non ancora completamente chiarita. Comunque, ora l'importante è andare avanti con coraggio ed in profondità nella strada del rinnovamento della struttura. Ci vuole una chiara rottura di gestione rispetto al passato».



Vincenzo Vita

«Non entro nel merito delle cifre. Il governo ha messo a punto una proposta di legge che andrà in autunno all'esame del Parlamento. Sarà l'occasione di fornire le Poste della massa finanziaria necessaria a chiudere con le deficitarie gestioni del passato e guardare avanti. Negli auspici di Passera le Poste potrebbero persino avere la gestione attiva in un tempo non ancora completamente chiarita. Comunque, ora l'importante è andare avanti con coraggio ed in profondità nella strada del rinnovamento della struttura. Ci vuole una chiara rottura di gestione rispetto al passato».

«Entro il 2003 anche in questo settore ci sarà concorrenza a tutto campo come avviene nelle tlc. Per quella data le Poste Italiane devono essere già pronte, per costi e qualità del servizio. Ciò significa che il risanamento deve partire sin da adesso altrimenti la deriva sarà inesorabile».

G.C.

**«Phone banking» Bilancio positivo nel '97**

ROMA. Oltre un milione di clienti si è avvalso nel corso dello scorso anno del *phone banking*, il sistema che consente di attivare i servizi della propria banca usando semplicemente il telefono attraverso un codice personale. Lo rileva il Bollettino Statistico di Bankitalia. Il numero delle telefonate era di 1.012.559 al 31 dicembre del 1997. Le province in testa, quelle che cioè hanno avuto il maggior numero di utenti che hanno usufruito di questo servizio, sono state Bolzano (154.763) e Reggio Emilia (122.935), grazie alla intensificazione del *phone banking* sperimentata dalle banche a forte presenza locale. All'altro lato della graduatoria Vibio Valentia, dove soltanto 60 clienti hanno usato il servizio; quindi segue Isernia a quota 109. Nella classifica elaborata per regioni, al primo posto si colloca l'Emilia-Romagna (280.276). Seguono il Trentino Alto-Adige con 156.748, il Friuli Venezia Giulia (110.009), la Lombardia (93.583) e la Toscana (70.696). All'opposto della classifica il Molise (481), la Valle d'Aosta (640), la Basilicata (815), l'Abruzzo (4.688) e la Calabria (6.056).

Il sottosegretario ai Trasporti a Gioia Tauro per l'arrivo della «Regina Maersk»

**Soriero: «Lavoro e sviluppo nel Mezzogiorno se è forte la collaborazione tra Stato e privati»**

GIOIA TAURO. «Mentre nel Paese è in atto un grande dibattito su cosa fare per il Sud, a Gioia Tauro emerge un modello di intervento di valore nazionale per difendere il territorio dalla mafia, creando una forte collaborazione tra pubblico e privati». Lo ha detto il Sottosegretario ai Trasporti Giuseppe Soriero a Gioia Tauro in occasione dell'arrivo della nave «Regina Maersk». Soriero ha evidenziato che «con l'ingresso di questa nave nel suo porto Gioia Tauro ottiene esplicitamente il riconoscimento del suo primato fra i porti del Mediterraneo. È un segnale bellissimo - ha aggiunto - che viene dalla Calabria più moderna e che dimostra come nel Mezzogiorno si possa creare lavoro e sviluppo se si crea una forte collaborazione tra impresa privata ed i poteri dello stato». Secondo il sottosegretario «è importante il ruolo svolto dalla Contship, ma è anche una grande soddisfazione per questo governo che sin dal suo insediamento ha lavorato per sviluppare l'area di Gioia Tauro».



La «Regina Maersk», una delle navi portacontainer dell'ultima generazione al porto di Gioia Tauro

iniziative intraprese». Nell'occasione sono stati anche resi pubblici i dati semestrali del consolidato Contship Italia, che controlla la Medcenter Container Terminal, ed delle principali società controllate, che confermano il positivo andamento già emerso nel primo trimestre. Il consolidato

evidenzia un fatturato di 172 miliardi (+4,5% sul budget) ed un risultato prima delle imposte di 10 miliardi. Determinante per questo positivo andamento il contributo nella principale controllata, Medcenter Container Terminal che gestisce il Terminal Container di Gioia Tauro.

**Petrolio Nuovo record di barili**

LONDRA. Gli stock industriali di petrolio hanno raggiunto a fine giugno il nuovo record di 2,8 miliardi di barili, dopo quello già segnato in maggio. Lo stima l'Agenzia internazionale per l'energia (Aie), secondo cui il problema stock difficilmente potrà essere risolto prima del '99 inoltrato. In luglio la produzione Opec è intanto scesa a 27,81 milioni di barili al giorno (25,53 escluso l'Iraq) dai 28,17 di giugno. Le prospettive del mercato restano incerte. L'agenzia internazionale ha inoltre rivisto in calo le stime della domanda mondiale di petrolio che c'è stata per il terzo e quarto trimestre del 1998, rispettivamente a 74,2 milioni di barili al giorno (-300mila) e a 77,2 (-200mila). Per l'inverno 1998 le stime sono di 74,7 milioni (-200mila) di barili al giorno, mentre per il '99 è previsto un aumento a 76,3. Le prospettive del mercato rispetto alla questione petrolifera restano tuttavia condizionate da una serie di incognite: la crisi asiatica, che ha portato al ben noto tracollo delle Borse, il futuro dell'economia russa legato anche alle questioni politiche, i livelli dell'export iracheno di petrolio, la durata dei tagli produttivi che sono stati decisi dall'Opec e i fattori climatici del pianeta.

**VACANZE LIETE**

CESENATICO - HOTELS Diplomatic - Clipper 3 Stelle - Moderni, vicinissimi mare, parcheggio, giardino. Menù a scelta, buffet colazione, buffet verdure. Ultime promozioni Famiglie Agosto da 65.000 - Sconti bambini - Apprezzatissimi! Tel. 0547/672900 - 0547/86176.

---

PER ABBONARSI A L'UNITÀ O PER INFORMAZIONI E SUGGERIMENTI POTETE CONTATTARE IL NOSTRO

**UFFICIO ABBONAMENTI**

☎ Dal lunedì al venerdì - 9-13/14-17 **06.69996470/471**  
 ☎ 24 ore su 24 (Numero Verde) **167.254188**  
 ✉ Fax **06.69922588**

GLI ABBONAMENTI SI POSSONO ATTIVARE ANCHE:

- Tramite versamento sul **C.C.P. n° 13212006** intestato a **L'Unità Editrice Multimediale**, via dei Due Macelli 23/13 - 00187 ROMA
- Tramite versamento sul **C.C.P. n° 269274** intestato a **SO.DI.P.** "Angelo Patuzzi" S.p.A., via Bettola 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

Per entrambi i versamenti va indicata chiaramente la causale ("Abbonamento a l'Unità") con nome, cognome e indirizzo del destinatario, periodo (semestrale o annuale) e frequenza (numero dei giorni).

O PRESSO:

- PASS s.r.l. (BOLOGNA)** Via Rivani 35 - Tel. 051.534120 - Fax 051.538197
- VIDEOPRESS s.r.l. (MODENA)** Via Notari 94 - Tel. 059.355514 - Fax 059.342724
- RECLAME s.r.l. (REGGIO EMILIA)** Via Gandhi 14 - Tel. 0522.284790 - Fax 0522.285478

**TARIFFE DI ABBONAMENTO**

ITALIA	Annuale		Semestrale	
	7 numeri	L. 480.000	5 numeri	L. 380.000
6 numeri	L. 430.000	L. 230.000	Domenica	L. 83.000
				L. 42.000

  

ESTERO	Annuale		Semestrale	
	7 numeri	L. 850.000	5 numeri	L. 420.000
6 numeri	L. 800.000	L. 700.000		L. 360.000